

FOGLIO INFORMATIVO AI SENSI DELLA NUOVA NORMATIVA IN MATERIA DI TRASPARENZA
(delibera CICR 04.03.2003 e istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia)

SCOPERTO DI CONTO BANCOPOSTA (denominato anche Fido BancoPosta)
Servizio concesso da Deutsche Bank SpA e connesso al conto BancoPosta Click (solo persone fisiche)

Foglio Informativo relativo allo Scoperto di conto BancoPosta, linea di credito messa a disposizione di Clienti di Poste Italiane SpA (Poste Italiane) da Deutsche Bank SpA (Banca) in forza di specifico accordo intervenuto tra quest'ultima e Poste Italiane stessa.

Questo documento non costituisce un'offerta al pubblico. Le informazioni in esso contenute sono riportate in buona fede e costituiscono una riproduzione dell'offerta che la Banca può proporre in linea con le attuali condizioni praticate. Le condizioni previste possono variare in funzione della congiuntura di mercato vigente al momento del perfezionamento del contratto. Il presente documento non obbliga in alcun modo la banca a contrarre. Per una miglior comprensione dei termini tecnici utilizzati, il Cliente può avvalersi della legenda posta in calce al presente foglio.

PARTE I:
INFORMATIVA SULLA BANCA E SU POSTE ITALIANE SPA
Informazioni sulla Banca

Deutsche Bank SpA (Banca) con sede legale e amministrativa in Piazza del Calendario 3, 20126 Milano, capitale sociale Euro 310.659.856,26; riserve Euro 656.825.125,28; indirizzo telematico: www.deutsche-bank.it; codice ABI n. 3104; iscritta all'Albo delle Banche al n. 30.7.0; capogruppo del Gruppo Deutsche Bank iscritto al n.3104.7 all'Albo dei Gruppi Bancari; Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01340740156; aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo nazionale di garanzia ex art. 59 del D.Lgs. n. 58/1998.

Informazioni su Poste Italiane SpA

Poste Italiane SpA (di seguito anche "Poste Italiane"), codice ABI 07601, è una società per azioni con sede legale in Viale Europa 190 00144 Roma, numero di iscrizione al Registro delle imprese di Roma n.97103880585/1996, codice fiscale 97103880585, partita IVA 01114601006, capitale sociale Euro 1.306.110.000,00 - riserve Euro 2.140.000,00 risultanti dall'ultimo bilancio approvato (31.12.2007). L'indirizzo telematico di Poste Italiane SpA è il seguente: www.poste.it.

PARTE II:
CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL SERVIZIO
Struttura e funzione economica

Lo Scoperto di conto BancoPosta (di seguito Fido) è una linea di credito (la linea di credito) che la Banca concede, a proprio insindacabile giudizio, a quel soggetto (il Correntista) che sia intestatario di un conto BancoPosta Click (di seguito Conto Corrente) ed abbia inoltrato la relativa richiesta (il Modulo di Richiesta) alla Banca stessa per il tramite di Poste Italiane, al fine di beneficiare di una somma di denaro (la provvista). La provvista messa a disposizione dalla Banca permette al Correntista di impartire a Poste Italiane disposizioni a valere sul Conto BancoPosta il cui importo altrimenti eccederebbe il saldo attivo disponibile di quest'ultimo.

La linea di credito può essere utilizzata dal Correntista in una o più volte e la disponibilità della stessa viene ripristinata attraverso il rimborso alla Banca delle somme utilizzate.

Principali rischi (generici e specifici)

Va tenuta presente la possibilità per la Banca di variare in senso sfavorevole al Correntista le condizioni economiche relative all'uso della linea di credito (commissioni e/o spese etc.).

PARTE III:
CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO

CONDIZIONI REDDITUALI PER LA RICHIESTA DI FIDO	
Fido pari a € 750,00	Accredito mensile netto stipendio/pensione sul conto BancoPosta Click non inferiore a € 500,00
Fido pari a € 1.500,00	Accredito mensile netto stipendio/pensione sul conto BancoPosta Click non inferiore a € 500,00 (Se l'accredito mensile netto stipendio/pensione è compreso fra € 500,00 e € 1.500,00 il correntista può richiedere l'aumento del fido a € 1.500,00 soltanto dopo che siano trascorsi 12 mesi dalla concessione del fido pari a € 750,00)
Fido pari a € 3.000,00	Accredito mensile netto stipendio/pensione sul conto BancoPosta Click superiore a € 1.500,00
Fido pari a € 5.000,00	Accredito mensile netto stipendio/pensione sul conto BancoPosta Click superiore a € 3.000,00
SPESE E COMMISSIONI	
TAN (Tasso Annuo Nominale) utile al calcolo degli interessi %	9,50 % fino al 31 maggio 2009

con riferimento all'anno civile (divisore 365)	9,25 % dal 1° giugno 2009
TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale)/ ISC (Indicatore Sintetico di Costo)	
• fido pari a 750,00 €	11,50% fino al 31 maggio 2009 11,576% valido dal 1° giugno al 27 giugno 2009 11,576% dal 28 giugno 2009
• fido pari a 1.500,00 €	10,50% fino al 31 maggio 2009 10,576% valido dal 1° giugno al 27 giugno 2009 10,576% dal 28 giugno 2009
• fido pari a 3.000,00 €	10,00% fino al 31 maggio 2009 10,076% valido dal 1° giugno al 27 giugno 2009 10,242% dal 28 giugno 2009
• fido pari a 5.000,00 €	9,80% fino al 31 maggio 2009 9,876% valido dal 1° giugno al 27 giugno 2009 10,076% dal 28 giugno 2009
Commissione di Istruttoria: per concessione della linea di credito ed in caso di aumento del fido	€ 15,00
Commissione Annuale: dovuta per ogni anno di durata della linea di credito successivo a quello in cui la linea di credito è stata concessa in caso di effettivo utilizzo contabile della stessa	
• fido pari a 750,00 €	€ 15,00 fino al 27 giugno 2009 € 11,00 dal 28 giugno 2009
• fido pari a 1.500,00 €	€ 15,00
• fido pari a 3.000,00 €	€ 15,00 fino al 27 giugno 2009 € 20,00 dal 28 giugno 2009
• fido pari a 5.000,00 €	€ 15,00 fino al 27 giugno 2009 € 25,00 dal 28 giugno 2009
Addebito commissione annuale	Contestualmente al primo utilizzo della linea di credito o al trascinarsi contabile dell'utilizzo della stessa dall'anno precedente
Interessi di mora	pari al TAN maggiorato di 2,50 punti percentuali

PARTE IV:

CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO IL SERVIZIO

Il servizio è regolato dalle norme contenute nella Sezione II – Lettera C “Servizio Scoperto di conto BancoPosta denominato Fido BancoPosta” (Disposizioni Generali e Regolamento Scoperto di conto BancoPosta denominato Fido BancoPosta) del contratto di “Conto BancoPosta Click”, nonché, per quanto nella stessa non espressamente previsto, dalle “Disposizioni Generali” del predetto contratto in quanto compatibili. Si illustrano qui di seguito le clausole della sopraindicata Sezione II – Lettera C - “Regolamento Scoperto di conto BancoPosta denominato Fido BancoPosta” recanti i principali diritti, obblighi e limitazioni nei rapporti tra la Banca e Cliente:

RICHIESTA E CONCESSIONE DELLA LINEA DI CREDITO

....2. Qualora il Conto Corrente sia intestato a più persone, il Modulo di Richiesta deve essere sottoscritto da tutti i cointestatori; lo stesso dicasi per la comunicazione di recesso ... di cui al presente Regolamento. I cointestatori (e i loro eventuali aventi causa a qualsiasi titolo) sono considerati debitori solidali e indivisibili della Banca per tutto quanto dovuto in relazione alla linea di credito...

4. Sul Modulo di Richiesta il Correntista è tenuto a indicare l'ammontare della linea di credito richiesto, nel rispetto delle condizioni reddituali a tal fine previste. Il Correntista prende atto e accetta che, qualora il fido richiesto sia superiore a quello compatibile con le condizioni reddituali indicate e/o documentate dal Correntista medesimo, la richiesta può comunque essere accolta dalla Banca per un fido inferiore compatibile con dette condizioni; in ogni caso, ... la Banca comunica al Correntista l'ammontare del fido effettivamente concesso. Nel corso del rapporto il Correntista, ove ne ricorrano le condizioni, può richiedere alla Banca, sempre per l'esclusivo tramite di Poste Italiane, l'aumento del fido accordatogli; alla richiesta di aumento del fido si applicano le medesime disposizioni valevoli per la richiesta della linea di credito. E' fatto in ogni caso salvo il diritto della Banca di procedere a proprio libero e insindacabile giudizio alla valutazione del merito creditizio del Correntista, riservandosi inoltre sempre essa Banca la facoltà di ridurre il fido ovvero recedere dalla linea di credito ai sensi del ... del presente Regolamento.

UTILIZZI DELLA LINEA DI CREDITO E RELATIVI RIMBORSI

...2. L'utilizzo della linea di credito può avvenire esclusivamente per il tramite del Conto Corrente al fine di costituire, tramite accredito sul Conto Corrente, la provvista necessaria per permettere a Poste Italiane di dare attuazione a quelle disposizioni a valere sul Conto Corrente il cui importo altrimenti eccederebbe il saldo attivo disponibile dello stesso. A tal fine il correntista, con la sottoscrizione del Modulo di Richiesta, autorizza in via permanente e irrevocabile Poste Italiane a inoltrare alla Banca, in suo nome e per suo conto, una richiesta di utilizzo della linea di credito per quell'esatto importo che, nei limiti del fido disponibile, di volta in volta si renda necessario e sufficiente per eseguire quelle disposizioni da effettuare a valere sul Conto Corrente che eccedano il saldo attivo disponibile dello stesso...

COMPETENZE E RELATIVI PAGAMENTI

1. Il Correntista, preso atto che la sola e unica funzione della linea di credito è quella di permettere al Correntista medesimo di impartire a Poste Italiane disposizioni a valere sul Conto Corrente il cui importo altrimenti eccederebbe il saldo attivo disponibile di quest'ultimo, accetta di corrispondere alla Banca le seguenti Competenze (di seguito le “Competenze”);...c) per la messa a disposizione della linea di credito (e dunque anche indipendentemente dal suo effettivo utilizzo contabile) un corrispettivo (di seguito convenzionalmente indicato come “Interessi”) da calcolarsi applicando alla sommatoria dei saldi debitori per valuta prodottisi giornalmente (nei limiti del fido) sul Conto

Corrente il tasso annuo nominale (T.A.N.) indicato nel FI pro tempore vigente e nel presente DDS, tenuto conto che a tal fine sul Conto Corrente non viene valorizzata la data valuta delle operazioni relative ai movimenti di utilizzo e rimborso della linea di credito. La liquidazione degli Interessi viene effettuata una volta l'anno contestualmente alla liquidazione annuale (o finale, nel caso di chiusura del Conto Corrente ...secondo quanto stabilito nel presente Regolamento) degli Interessi sul Conto Corrente da parte di Poste Italiane, ed è riportata nell'estratto conto di fine anno (o di chiusura) inviato da Poste Italiane al Correntista relativamente al Conto Corrente. Il pagamento degli Interessi viene effettuato una volta che gli stessi sono stati liquidati mediante addebito automatico sul Conto Corrente con valuta 31 dicembre.

2. Il pagamento delle Competenze avviene mediante addebito automatico sul Conto Corrente. Ove al momento di tale addebito il Conto Corrente non presenti un saldo attivo disponibile sufficiente all'integrale pagamento del dovuto, per l'importo mancante viene fatto ricorso alla linea di credito (nei limiti del fido disponibile) secondo quanto previsto ...nel presente Regolamento, salva in ogni caso la responsabilità del Correntista nei confronti della Banca per l'eventuale mancato pagamento...

RENDICONTAZIONE

1. Nell'ambito degli estratti conto periodici del Conto Corrente, il Correntista trova evidenza della data e dell'ammontare delle operazioni di accredito e addebito in conto avvenute nel periodo di riferimento concernenti gli utilizzi e i rimborsi della linea di credito, nonché il pagamento delle Competenze e delle altre somme a qualunque titolo dovute dal Correntista alla Banca in relazione alla linea di credito. Per i movimenti di accredito e di addebito relativi all'utilizzo e al rimborso della linea di credito la data valuta non viene valorizzata nell'estratto conto del Conto Corrente.

2. Nell'ambito del riassunto scalare e del riepilogo Competenze del Conto Corrente, inoltrati al Correntista unitamente all'estratto conto di fine anno (o di chiusura) del Conto Corrente, il Correntista trova anche il riepilogo Competenze della Banca relativo al Fido BancoPosta contenente le informazioni degli Interessi e delle altre somme eventualmente dovute alla Banca in relazione alla linea di credito.

3. Il Correntista prende atto e accetta che le comunicazioni di cui al ... presente articolo sono a lui inoltrate da Poste Italiane anche al fine di soddisfare gli obblighi di rendicontazione imposti alla Banca dall'art. 119 del D.Lgs. n.385/1993 e successive modifiche in relazione alla linea di credito.

4. Trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle comunicazioni di cui ...al presente articolo senza che sia pervenuto alla Banca (ovvero a Poste Italiane, per quanto concerne la contabilizzazione e scritturazione dei movimenti sul Conto Corrente effettuata da quest'ultima) un reclamo scritto, la rendicontazione relativa alla linea di credito contenuta in tali comunicazioni si intende approvata dal Correntista con pieno effetto riguardo a tutte le voci che hanno concorso a formarne le risultanze.

5. Il Correntista prende atto e accetta che le comunicazioni di cui ...al presente articolo, e le informazioni tutte in esse contenute, sono a disposizione della Banca e possono essere utilizzate dalla stessa al fine di gestire il rapporto con il Correntista e di tutelare i propri diritti nelle sedi più opportune. Nel caso di errori di scritturazione o di calcolo, omissioni o duplicazioni di partite il Correntista può esigere la rettifica di tali errori od omissioni, nonché l'accreditamento con pari valuta degli importi erroneamente addebitati od omessi, entro il termine di prescrizione ordinaria decorrente dalla data di ricevimento dell'estratto conto; siffatta rettifica od accreditamento è fatta senza spese per il Correntista. Entro il medesimo termine di prescrizione ed a decorrere dalla data di invio dell'estratto conto, la Banca può ripetere quanto dovuto per le stesse causali e per indebiti arricchimenti.

DURATA E RECESSO

1. Fermo quanto in appresso previsto, la linea di credito è da intendersi concessa a tempo indeterminato.

2. Nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, venga chiuso il Conto Corrente, la linea di credito deve intendersi automaticamente revocata, senza bisogno di alcuna preventiva comunicazione della Banca. In tal caso il Correntista non può più utilizzare la linea di credito e deve procedere al pagamento di tutto quanto da lui dovuto alla Banca in ragione della linea di credito entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione dell'estratto conto di chiusura del Conto Corrente.

3. Il Correntista -qualificabile come consumatore, ai sensi della disciplina del D.lgs 6 settembre 2005 n. 206, che abbia richiesto e ottenuto l'attivazione del servizio tramite invio di corrispondenza, tramite il sito www.poste.it, o con altra modalità a distanza eventualmente messa a disposizione da Poste Italiane, avrà la facoltà di recedere dal presente rapporto, senza penali e senza dover indicare il motivo, nel termine di 14 giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'attivazione del servizio di cui all'art. 2.3 del presente Regolamento. Il Correntista ha facoltà di recedere dalla linea di credito in qualsiasi momento, inoltrando alla Banca una lettera scritta. In siffatta ipotesi, il Correntista deve procedere al pagamento di tutto quanto dovuto alla Banca in ragione della linea di credito: a) per quanto concerne il capitale, entro il giorno stesso di efficacia del recesso; b) per quanto concerne gli Interessi, le altre Competenze eventualmente ancora dovute, le spese, le tasse, le imposte, gli oneri e gli accessori, entro il giorno successivo a quello di ricezione dell'estratto conto del Conto Corrente nel quale dette voci sono liquidate.

4. La Banca ha la facoltà di recedere dalla linea di credito o di ridurre il Fido in qualsiasi momento e con effetto immediato, dandone comunicazione scritta al Correntista, eventualmente anche per il tramite di Poste Italiane, in presenza di un giustificato motivo individuato, con riferimento al Correntista stesso o a suoi eventuali garanti, in una delle seguenti ipotesi esemplificative: insolvenza (senza necessità di pronunzie giudiziali); diminuzione per fatto proprio delle garanzie date o mancata prestazione di quelle promesse elevazione di protesto o dichiarazione sostitutiva di protesto rilasciata da una Stanza di Compensazione; emissione di decreto ingiuntivo; provvedimento di sequestro civile e/o penale; provvedimenti restrittivi della libertà personale; procedura esecutiva mobiliare e/o immobiliare; iscrizione di ipoteca giudiziale o concessione di ipoteca volontaria; costituzione di fondo patrimoniale; cessione di beni ai creditori; qualsiasi altro evento o atto dispositivo che incida negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria, legale o economica del correntista o di suoi eventuali garanti; il venir meno, per qualsivoglia ragione, del rapporto di lavoro o della domiciliazione dell'accredito mensile dello stipendio o della pensione del Correntista sul Conto Corrente. In tale caso, salvo quanto diversamente indicato nella comunicazione di recesso o riduzione, il Correntista deve provvedere al pagamento di tutto quanto dovuto alla Banca in relazione alla linea di credito: a) per quanto concerne il capitale, entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di recesso o riduzione; b) per quanto concerne gli Interessi, le altre Competenze eventualmente ancora dovute, le spese, le tasse, le imposte, gli oneri e gli accessori, entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione dell'estratto conto del Conto Corrente nel quale dette voci sono liquidate. La Banca ha inoltre facoltà di recedere se il giustificato motivo riguarda anche uno solo dei coistestatori.

5. La Banca ha altresì facoltà di recedere dalla linea di credito o di ridurre il fido in qualsiasi momento anche in assenza di giustificato motivo dandone comunicazione scritta al Correntista, anche per il tramite di Poste Italiane, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni. In tal caso il Correntista, salvo quanto diversamente indicato nella comunicazione di recesso o riduzione, deve provvedere al pagamento di tutto quanto dovuto alla Banca in ragione della linea di credito: a) per quanto concerne il capitale, entro il termine di efficacia del preavviso; b) per quanto concerne gli Interessi, le altre Competenze eventualmente ancora dovute, le spese, le tasse, le imposte, gli oneri e gli accessori, entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione dell'estratto conto del Conto Corrente nel quale dette voci sono liquidate.

6. Il recesso, da chiunque esercitato, ha sempre l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo della linea di credito, mentre la riduzione del fido ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo della linea di credito per la parte eccedente il nuovo limite.

7. Ove non fosse possibile provvedere in tutto o in parte ai pagamenti di cui al presente articolo tramite l'autorizzazione irrevocabile di addebito ...come stabilito nell' art. 4, comma 3 del presente Regolamento, e dunque tramite l'addebito sul Conto Corrente a tal fine adeguatamente alimentato, il Correntista dovrà procedere ai pagamenti di cui sopra tramite versamento sul conto corrente intestato alla Banca, che la stessa comunicherà per iscritto al Correntista eventualmente anche per il tramite di Poste Italiane.

L'eventuale esecuzione da parte della Banca di disposizioni allo scoperto del Correntista, avvenuta dopo la scadenza convenuta o dopo la comunicazione del recesso non comporta il ripristino dell'apertura di credito neppure per l'importo delle disposizioni eseguite. L'eventuale scoperto consentito oltre il limite dell'apertura di credito non comporta l'aumento di tale limite.

INTERESSI DI MORA E SPESE DI RECUPERO

In caso di ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto in relazione alla linea di credito, il Correntista è tenuto a pagare alla Banca, sull'importo non pagato, Interessi di mora al tasso indicato nel FI pro tempore vigente e nel presente DDS. Tali Interessi maturano giorno per giorno e decorrono automaticamente senza necessità di messa in mora. Qualora l'interesse di mora come sopra determinato superasse il limite massimo stabilito ai sensi della legge 7.3.1996 n.108 e successive modifiche e integrazioni, l'interesse di mora sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente a tale limite massimo. Ove il ritardo provochi l'intervento della Banca e/o di recuperatori dalla medesima incaricati di sollecitare il pagamento, la Banca può chiedere al Correntista il rimborso delle spese sostenute per tali interventi, nella misura massima autorizzata dall'autorità competente.

MODIFICHE DI CONDIZIONI E NORME

1. La Banca si riserva la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni economiche della linea di credito in presenza di un giustificato motivo (indicato fin d'ora in variazioni dei costi di raccolta nonché degli altri costi relativi alla linea di credito). In caso di variazioni sfavorevoli al Correntista, la Banca, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n.385/1993 e successive modifiche, nonché delle relative norme di attuazione, invia una comunicazione scritta al correntista stesso, eventualmente anche per il tramite di Poste Italiane, con l'indicazione della data di decorrenza della modifica stessa. Il Correntista ha comunque la facoltà di recedere, senza spese, dal rapporto entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, seguendo le modalità ...stabilite nel presente Regolamento, e di ottenere, in sede di liquidazione del rapporto, l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate. Non sono soggette ai summenzionati obblighi di comunicazione le variazioni del tasso applicato alla linea di credito conseguenti a variazioni di specifici parametri prescelti dalla Banca e dal Correntista e la cui determinazione è sottratta alla volontà di entrambi.

2. La Banca si riserva altresì la facoltà di modificare le norme del presente Regolamento al ricorrere di un giustificato motivo (indicato, in via esemplificativa, nell'opportunità di adeguare il contratto allo sviluppo tecnologico ed informatico in variazioni di legge, regolamenti, norme amministrative o di vigilanza, motivi di sicurezza o di efficienza, esigenze organizzative, ecc.), dandone comunicazione scritta al Correntista, eventualmente anche per il tramite di Poste Italiane, con la specifica indicazione della data di decorrenza della modifica stessa. Il Correntista ha comunque la facoltà di recedere, senza spese, dal rapporto entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, seguendo le modalità ...stabilite nel presente Regolamento, e di ottenere, in sede di liquidazione del rapporto, l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

COMUNICAZIONI E RECLAMI

1. Le comunicazioni, le eventuali notifiche e qualunque altra dichiarazione o comunicazione relativa alla linea di credito sono fatte con pieno effetto:

- per quanto concerne il Correntista, al medesimo indirizzo dallo stesso indicato a Poste Italiane all'atto di apertura del Conto Corrente per l'invio della corrispondenza, ovvero a quello, ai medesimi fini, successivamente comunicato per iscritto a Poste Italiane (o alla Banca, una volta che fosse venuto meno il rapporto relativo alla linea di credito); in caso di cointestazione del Conto Corrente, le comunicazioni fatte a norma della presente disposizione hanno pieno effetto nei confronti di tutti i cointestatori;

- per quanto concerne la Banca, al seguente indirizzo: Deutsche Bank SpA, Centro di Processing BancoPosta, Via S. Brigida, 80132 Napoli, Fax 0815414526...

LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Salvo quanto diversamente previsto da norme nazionali o internazionali, alla linea di credito si applicano la legge e la giurisdizione italiana.

PARTE V:

UFFICIO RECLAMI

Il Cliente può avanzare reclamo, in forma scritta, alla Banca osservando le seguenti procedure di reclamo e di composizione stragiudiziale delle controversie. La Banca aderisce all'Accordo per la costituzione dell'Ufficio reclami della clientela e dell'Ombudsman Bancario, Giuri Bancario, che prevede una procedura di risoluzione delle controversie alternativa rispetto al ricorso al giudice. La procedura è gratuita per il cliente, salve le spese relative alla corrispondenza inviata all'Ufficio reclami o all'Ombudsman Bancario. Ogni Cliente può rivolgersi all'Ufficio Reclami della Banca, entro due anni da quando l'operazione contestata è stata eseguita. Il reclamo va presentato con lettera raccomandata A/R o consegnato allo sportello dove è intrattenuto il rapporto. L' Ufficio reclami evade la richiesta entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione del reclamo stesso. Per i reclami aventi ad oggetto i servizi di investimento il predetto termine è, invece, di 90 giorni. Se la Banca dà ragione al cliente, la stessa deve comunicare i tempi tecnici entro i quali si impegna a provvedere. Il Cliente - qualora sia un consumatore e sia rimasto insoddisfatto dal ricorso all'Ufficio Reclami (perché non ha avuto risposta, perché la risposta è stata, in tutto o in parte, negativa, ovvero perché la decisione, sebbene positiva, non è stata eseguita dalla Banca) - può presentare un ricorso all'Ombudsman

Bancario, organo collegiale composto di 5 membri, con sede in via delle Botteghe Oscure n. 54 00186-Roma. Il ricorso all'Ombudsman Bancario va presentato entro un anno dall'invio della contestazione all'Ufficio reclami della banca, mediante una richiesta scritta, con indicazione specifica del contenuto della controversia, inviata preferibilmente con lettera raccomandata A/R oppure utilizzando strumenti informatici, allegando ogni altra notizia e documento utili. L'Ombudsman può richiedere ulteriore documentazione, ritenuta necessaria per la decisione, sia alla Banca sia al cliente. Le controversie per cui è competente l'Ombudsman Bancario sono quelle di valore fino a Euro 50.000,00. La decisione viene adottata entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di intervento o dall'ultima comunicazione fatta dal richiedente ed è vincolante solo per la Banca e non per il consumatore.

In alternativa, il Cliente può rivolgersi per iscritto a Poste Italiane SpA - BancoPosta - Reclami, Viale Europa 175 - 00144 Roma, per qualunque questione derivante da inosservanza da parte di Poste Italiane S.p.A. delle condizioni contrattuali ed economiche previste per il servizio/prodotto BancoPosta richiesto ovvero per mancata, ritardata o errata prestazione relativa ai servizi/prodotti stessi. Il reclamo può essere proposto, a pena di inammissibilità, entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dalla data della richiesta dell'operazione o del servizio BancoPosta oggetto del reclamo, salvo termini diversi applicabili a prodotti/servizi regolati da normative o accordi specifici. Il reclamo deve essere presentato a Poste Italiane utilizzando l'apposito modulo a disposizione della clientela presso gli Uffici Postali e sul sito Internet di Poste Italiane www.poste.it ed inviato: mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Poste Italiane S.p.A, BancoPosta - Reclami, Viale Europa 175 - 00144 Roma, via fax al n. 06/59580160 o in via telematica dall'apposita pagina web del sito internet www.poste.it. Il reclamo potrà essere presentato anche senza utilizzare il modulo standardizzato purché contenente tutti gli elementi necessari ad identificare il reclamante e l'operazione/servizio oggetto del reclamo. La decisione è formulata e comunicata al Cliente di regola entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione del reclamo da parte di Poste Italiane.

LEGENDA

Estratto conto: documento contabile nel quale sono riportate in ordine cronologico tutte le operazioni effettuate nel periodo considerato, a debito e a credito, così da consentire al correntista di verificare l'esattezza delle scritture ivi registrate.

Recesso: facoltà di una parte contrattuale di liberarsi unilateralmente dagli obblighi assunti con il contratto.

Saldo contabile: saldo risultante dalla mera somma algebrica delle scritture dare/avere in cui sono compresi importi non ancora giunti a maturazione.

Saldo disponibile: giacenza sul conto che può essere effettivamente utilizzata.

TAN (Tasso Annuo Nominale): tasso di interesse, indice espresso in percentuale e su base annua, applicato dalla Banca sull'importo utilizzato della linea di credito.

TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale)/ ISC (Indicatore Sintetico del Costo): indica il costo totale del credito espresso in percentuale e su base annua sull'ammontare del credito concesso. Nel calcolo del TAEG/ISC sono inclusi oneri quali le spese di istruttoria e apertura della pratica, le spese di riscossione dei rimborsi, il pagamento degli interessi, ogni altra spesa contrattualmente prevista connessa con la concessione della linea di credito.

Valuta: data a partire dalla quale vengono conteggiati gli interessi a debito o a credito sul conto.